

(ER) COMUNE BOLOGNA. EX DAZIO AL LAZZARETTO SENZA BANDO, È BUFERA

UDC: LAZZARONI INADEGUATE A SUE DELEGHE; PDL CHIEDE UN GRAN GIURÌ

(DIRE) Bologna, 15 gen. - La giunta Delbono assegna senza bando agli ex occupanti del centro sociale Lazzaretto l'"Ex dazio" di via Mattei e a Palazzo D'Accursio scoppia il finimondo. La decisione, resa possibile da una determinazione dirigenziale del 30 dicembre scorso che assegna l'immobile al settore Cultura (l'unico modo, spiega la casiniana Maria Cristina **Marri**, per bypassare la messa a bando), attira gli strali dell'opposizione in Consiglio comunale, che chiede una commissione d'indagine; e fa arrabbiare anche le realta' che erano interessate all'"Ex Dazio", le quali starebbero raccogliendo firme contro il provvedimento. A non andare giu' all'opposizione e' il sospetto che il comodato gratuito per 18 mesi sia stato strappato dalla "Nuova compagnia del Lazzaretto" grazie all'occupazione del Consiglio comunale compiuta il 23 novembre scorso. Per **Marri**, l'amministrazione ha preso "in giro tanti cittadini che si erano presentati al Patrimonio facendo domanda per quell'immobile, tanto che e' in atto una raccolta delle firme". Addirittura, a quanto denuncia sempre la casiniana, era gia' stata fissata una "base d'asta di assegnazione a mille euro al mese". Invece, osserva, ora lo spazio e' stato consegnato agli attivisti del Lazzaretto, che iniziarono la loro carriera con le occupazioni al Pratello.

Marri spiega che a rimanere fuori sono associazioni come l'Avad (volontari per anziani e disabili).

"Credo che lei- si rivolge in aula all'assessore al Welfare Luisa Lazzaroni- non abbia la sensibilita' giusta per ricoprire le deleghe che ricopre". Ma se l'Udc vede una "chiara inottemperanza" del regolamento, anche il Pdl, con il vicecapogruppo Michele Facci, va all'attacco e parla di "un privilegio che non ha alcuna giustificazione". Dice Facci, autore anch'egli di una domanda al question time: "Sono sconcertato, chiederò una commissione d'indagine su tutto il patrimonio comunale assegnato a queste associazioni". Lazzaroni tenta la difesa ricordando l'intera vicenda dell'associazione del Lazzaretto. "Questa e' solo ed esclusivamente una situazione temporanea", assicura. Quanto alla vecchia sede al Lazzaretto, altro punto di attrito, l'assessore spiega che "non e' stato possibile rinnovare, come previsto da convenzione, l'atto". Il terreno doveva infatti essere ceduto in base alle previsioni del Psc sull'area. Ma **Marri** osserva che la convenzione, scaduta nel settembre 2009, non dava piu' diritto ad alcunchè. "Di fatto da settembre erano senza titolo". Lazzaroni nega poi che la concessione gratuita dell'"Ex dazio" sia frutto dell'occupazione dell'aula. La decisione e' stata presa "non a seguito dell'occupazione del Consiglio comunale" in quanto "gia' in precedenza c'erano stati contatti e incontri", conclude l'assessore.

(Bil/

Dire)

17:01

15-01-10